

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 2

Vorwort: Il coraggio di parlare

Autor: Motta, Stefano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 28.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

2/2016 | Aprile/Maggio

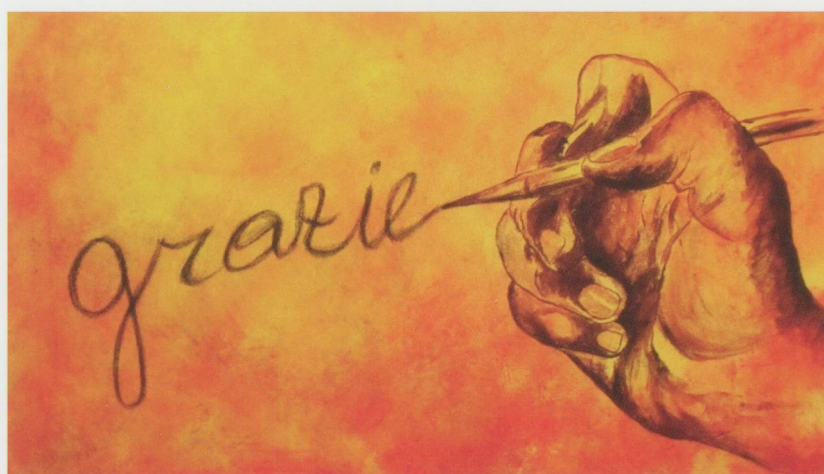
Il coraggio di parlare

Cosa spinge più di trecento persone a partecipare ad un Convegno? Sicuramente il fatto che la tematica è molto interessante e sentita. Per questo motivo dedichiamo la presente edizione al tema dei famigliari curanti, prendendo spunto dal Convegno «Voce ai famigliari curanti!» che si è tenuto a Lugano il 19 febbraio scorso. Il gruppo di organizzatori – che volutamente citiamo in quanto questa collaborazione è già di per sé una notizia – composto da Pro Senectute, Pro Infirmis, ABAD, atgabbes, Lega contro il cancro, Società svizzera di sclerosi multipla, Associazione Alzheimer, Lega polmonare, Autismo Svizzera italiana (con il sostegno di SCuDo), ha voluto dare spazio alle parole di chi cura e accompagna quotidianamente i propri cari. Testimonianze toccanti di madri, padri, figli che vi riproponiamo o che vi suggeriamo di approfondire leggendo i libri segnalati. Percorsi individuali ma affini, forme diverse ma simili di un amore che lega tutti noi ai propri affetti.

di Stefano Motta,
Redazione Spitex Rivista

Voce ai famigliari curanti

Ascoltiamoli quando parlano di sé, delle difficoltà che incontrano e delle risorse che trovano. Solo così possiamo sostenerli.



Grazie (2016), acrilico su tela. Su gentile concessione dell'autrice www.gloriaguidi.ch

Gli operatori dei servizi di assistenza e cura a domicilio sono ben coscienti che i famigliari delle persone a cui ci rivolgiamo sono una parte importante della presa a carico. Spesso collaboranti e gentili, ogni tanto più chiusi e ombrosi. Ma quante volte loro, i famigliari, sono in grado di esprimere i loro sentimenti e noi, i professionisti, di capirli ed esprimere i nostri? Durante il Convegno di Lugano abbiamo potuto ascoltare le testimonianze di famigliari che hanno saputo, potuto e voluto esprimersi davanti ad un numeroso pubblico. Ognuno con il proprio stile e con le proprie parole, ma tutti con messaggi carichi di significato e di emozione. Una bella scossa, che ha sicuramente fornito energia motivazionale ai presenti e, di riflesso, anche ai colleghi.

Capirsi nonostante tutto

Sempre di fretta, con l'orologio in mano, passando da un paziente all'altro, senza neanche avere il tempo di

bere un caffè o di fare due chiacchiere con l'utente o con i suoi famigliari. Così vengono dipinti talvolta gli operatori degli Spitex. Non nego che sia in parte effettivamente così: la pressione finanziaria, l'obbligo di razionalizzare, di contenere i costi, di accogliere un'utenza sempre più numerosa e impegnativa, pone sicuramente dei limiti e può anche scoraggiare. Ma la sfida è proprio questa: mantenere alto il livello di dialogo, di comprensione, di empatia, malgrado tutte le difficoltà che, volenti o nolenti, fanno parte del nostro lavoro. Ascoltando le testimonianze di Daniela Lurà, di Massimiliano Verga e di Flavio Pagano mi sono potuto ricaricare le batterie ed ho potuto rispolverare quella motivazione che mi ha spinto a scegliere questo mestiere.

Grazie Daniela, Massimiliano e Flavio.

di Stefano Motta,
redazione Spitex Rivista